

# Syndial

Attività Diversificate



Eni

## Stabilimento di Assemini

Località Macchiareddu  
09032 Assemini (Cagliari)  
Telefono: 0702479.1  
Telefax: 0702479.710  
Casella Postale 502 – 09124 Cagliari Centro

Società per Azioni  
Sede Legale in San Donato Milanese (MI)  
Piazza Boldrini 1  
Capitale Sociale deliberato euro 596.698.206  
Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 596.694.645  
Codice Fiscale, Partita IVA e  
Registro Imprese di Milano n. 09702540155  
R.E.A. Milano n. 1309478

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Spett. le Provincia di Cagliari  
Assessorato Tutela Ambiente  
Settore Ambiente  
Via Giudice Guglielmo, 46  
09131 CAGLIARI

e p.c. All'ARPAS  
Via Palabanda, 9  
09129 Cagliari

All'ARPAS  
Presidio Multizonale di Prevenzione  
Viale Ciusa, 6  
09131 Cagliari

All'Azienda U.S.L. n°8  
Via Lo Frasso, 11  
09127 Cagliari

Sig. Sindaco  
del Comune di Assemini ( Ca)

Assemini, 05 Marzo 2007

Prot. n° 111/07

Oggetto: Syndial S.p.A - Attività Diversificate Stabilimento di Assemini.  
Rinnovo Autorizzazione allo scarico Acque Bianche Stabilimento n°393  
del 08 Marzo 2004

Il sottoscritto Ing. Francesco Papate, nato a Orune il 12 Marzo 1954, in qualità di Direttore dello Stabilimento Syndial S.p.A. Attività Diversificate di Assemini e di Rappresentante Legale della Società Syndial S.p.A. Attività Diversificate, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrini n° 1

Premesso e considerato:

- Che in data 8 Marzo 2004 la Provincia di Cagliari, settore Tutela Ambiente, ha rilasciato alla Società Syndial S.p.A. Attività Diversificate l'autorizzazione n°393 dello scarico denominato Acque Bianche, proveniente dallo stabilimento che confluisce nel Canale di guardia, lato Ovest, dello Stagno di S. Gilla.

- Che l'autorizzazione 393, di cui sopra, è valida sino 7 marzo 2008 e la richiesta di rinnovo dev'essere inoltrata entro il 7 marzo 2007
- Che Syndial sta predisponendo e presenterà, nei tempi e nei modi previsti dal D.Lvo 59/2005 e s.m.i., la richiesta di Autorizzazione Integrale Ambientale comprendente anche l'autorizzazione in oggetto.

Ciò premesso e considerato, il sottoscritto Ing. Francesco Papate nella sua qualità di Direttore dello Stabilimento Syndial S.p.A. Attività Diversificate di Assemini

Comunica che:

- Non procederà alla richiesta di rinnovo della stessa, nei termini prescritti nella stessa autorizzazione.
- Nelle more della conclusione dell'iter autorizzativo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale continuerà ad osservare le prescrizioni della vigente autorizzazione allo scarico 393/04

Distinti saluti

Assemini 05 Marzo 2007

Syndial S.p.A.  
Stabilimento di Assemini (CA)  
Il Direttore  
Ing. Francesco Papate



Leg. Dem  
 Sub. lea  
 Rett. 1/16ha  
 anelunio  
 15.9.08  
 P.B.



**PROVINCIA DI CAGLIARI**  
**ASSESSORATO AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO**  
*Settore Ambiente e Servizio Antinsetti*  
*Ufficio Acque*

Prot. n° 112070

Cagliari li 15 SET. 2008



Spett.le Syndial S.p.A.  
 Località Macchiareddur  
 09032 Assemini

Al Ministero dell' Ambiente e della Tutela  
 del Territorio  
 Rischi Industriali  
 Autorizzazione Integrata Ambientale  
 Viale Colombo, 44  
 00147 Roma

Al Comune di Assemini  
 Via Monti  
 09032 Assemini

All' ARPAS  
 Via Palabanda, 9  
 09129 Cagliari

All' ARPAS  
 Presidio Multizonale di Prevenzione  
 Viale Ciusa, 6  
 09131 Cagliari

All' Azienda U.S.L. n°8  
 Via Lo Frasso, 11  
 09127 Cagliari

**Oggetto:** Autorizzazione allo scarico Acque Bianche stabilimento di Assemini della Syndial S.p.A.

In riferimento alla Vs. richiesta inoltrata a questa Amministrazione relativa alla possibilità di effettuare, qualora si verificassero situazioni anomale al sistema di riutilizzo (impianto ad osmosi), lo scarico diretto nell'asta fognaria denominata Acque Bianche delle acque di falda depurate derivanti dall'impianto Trattamento definitivo Acque di Falda (TAF2), e facendo seguito alla nota trasmessa a questo settore da parte del Ministero dell' Ambiente, si comunica che tale variazione non si configura come modifica sostanziale e pertanto questo Settore non ritiene necessaria la modifica del precedente atto autorizzativo rilasciato.

La società in attesa dell'ottenimento dell'AIA dovrà comunque rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione n°393 del 08.03.2004 rilasciata dalla Provincia di Cagliari e dovrà, inoltre, comunicare immediatamente alla Provincia ed all'ARPAS l'entrata in esercizio dello scarico d'emergenza succitato indicando i motivi che hanno portato all'attivazione dello scarico, i volumi scaricati ed i tempi previsti per il ripristino delle normali condizioni. Tali informazioni dovranno essere annotate anche sul Quaderno di impianto in possesso della società.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
*Ing. Alessandro Sanna*

A.M. Atzei/Uff. Acque *AA*  
M. Velari/Uff. Acque *lv*

Ref. Michele Velari  
Tel. 070/4092467  
Cell. 329/4104706  
Fax 070/4092519  
E-mail: [mvelari@provincia.cagliari.it](mailto:mvelari@provincia.cagliari.it)

# Syndial

Attività Diversificate



## Stabilimento di Assemini

Località Macchiareddu  
09032 Assemini (Cagliari)  
Telefono: 0702479.1  
Telefax: 0702479.710  
Casella Postale 502 – 09124 Cagliari Centro

Società per Azioni  
Sede Legale in San Donato Milanese (MI)  
Piazza Boldrini 1  
Capitale sociale euro 429.622.708,32 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e  
Registro Imprese di Milano n. 09702540155  
R.E.A. Milano n. 1309478

Società soggetta all'attività di direzione e  
coordinamento dell'Eni S.p.A.

Spett. le Provincia di Cagliari  
Assessorato Tutela Ambiente  
Settore Ambiente – ufficio acque  
Via Giudice Guglielmo, 46  
09131 Cagliari

All'ARPAS  
Presidio Multizonale di Prevenzione  
Viale Ciusa, 6  
09131 Cagliari

e p.c.

All'Azienda U.S.L. n°8  
Via Lo Frasso, 11  
09127 Cagliari

Sig. Sindaco  
del Comune di Assemini ( Ca)

Assemini, 28 Maggio 2009  
Prot. n° 86/09

Oggetto: Syndial S.p.A - Attività Diversificate Stabilimento di Assemini.  
**Richiesta Autorizzazione all'esclusione del Door dall'esercizio impianto  
TAS scarico Acque Bianche Stabilimento - Autorizzazione n°393 del 08  
Marzo 2004**

La scrivente Società Syndial S.p.A Attività Diversificate, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrini n° 1, nella persona del Rappresentante legale e Direttore dello Stabilimento di Assemini Ing. Francesco Papate, nato a Orune il 12 03 1954, residente per la propria Funzione presso lo stabilimento località Macchiareddu

### Premesso che:

- In data 8 Marzo 2004 la Provincia di Cagliari, settore Tutela Ambiente, ha rilasciato alla Società Syndial S.p.A. Attività Diversificate n°393, allo scarico Acque Bianche dello Stabilimento, nel canale di guardia, lato Ovest, dello stagno di S. Gilla;
- Syndial in data 5 Marzo 2007, con prot. 111/07 ha comunicato che, nelle more della conclusione dell'iter autorizzativo AIA, non avrebbe proceduto alla richiesta di rinnovo, nei termini

prescritti dalla stessa autorizzazione e avrebbe continuato ad osservare tutte le prescrizioni della stessa;

▪ In attesa dell'ottenimento dell'AIA, la Provincia di Cagliari, Assessorato Ambiente e Difesa del Territorio, Settore Ambiente e servizio Antinsetti, uffici Acque, con lettera prot n° 122070 del Settembre 2008, autorizza Syndial ad esercire lo scarico acque bianche nel canale ovest dello Stagno S. Gilla con le modifiche non sostanziali richieste in AIA e nel rispetto di quanto previsto nell'autorizzazione n° 393/04;

#### **Considerato che**

▪ Il chiarificatore tipo Door dell'impianto di trattamento delle acque bianche, ha necessità di una urgente manutenzione straordinaria;

Ciò premesso e considerato il sottoscritto Papate Francesco, Direttore e Rappresentante legale dello Stabilimento Syndial di Assemini

#### **Chiede**

In deroga all'autorizzazione n°393 del 8 Marzo 2004 e solo per il tempo strettamente necessario a ripristinare la funzionalità del Door, come indicato nella relazione tecnica allegata,

- di poter escludere, dal processo di trattamento acque, il chiarificatore Door;
- di inserire nel processo, la vasca denominata Storm Tank 2;
- di poter utilizzare i serbatoi Sn ed SB quale stoccaggio delle acque bianche, qualora esse, in uscita dallo Storm Tank , fossero fuori specifica.

Assemini 28 Maggio 2008

Distinti saluti  
**Syndial S.p.A.**  
Stabilimento di Assemini (CA)  
Il Direttore  
*Ing. Francesco Papate*



Si allega alla presente:

- Autorizzazione n° 393
- comunicazione della Provincia di Cagliari del 5/03/2007
- relazione tecnica

(referente del presente atto dr.G.lbba tel 070 2479 603)

## Relazione tecnica

### DESCRIZIONE SISTEMA DI CONVOGLIAMENTO TRATTAMENTO E SCARICO ACQUE BIANCHE

Lo scarico denominato "Acque Bianche" ha una portata massima autorizzata di 380 mc/h media giornaliera, comprendente anche circa 120 mc/h provenienti dall'impianto Trattamento Acque Falda provvisorio o in alternativa ad esso, 180 mc provenienti dall'impianto TAF definitivo quale scarico di emergenza per anomalia dell'impianto Osmosi inversa.

Tale scarico che resta sempre entro i limiti di accettabilità previsto negli allegati alla parte terza, tab 3, alleg. 5, del D.Lgs. 152/2006, viene inviato al canale di guardia posto a Ovest dello stagno di S.Gilla ed è costituito dalle immissioni di alcuni impianti, che convogliano dopo opportuni trattamenti, ove necessitano, nelle reti fognarie: Acida inorganica e Meteorica.

Le acque fluiscono all'impianto trattamento acque TAS e da questo, attraverso un collettore, al canale di guardia lato ovest dello stagno di S. Gilla.

La rete fognaria "Acida inorganica" raccoglie solo le acque la cui contaminazione è rappresentata da acidi inorganici, dai loro sali e da solidi sospesi, originariamente presenti nelle acque in ingresso allo Stabilimento o provenienti in parte dalla depurazione del sale marino utilizzato nelle celle a membrana dell'impianto Cloro – Soda e della rigenerazione dell'impianto di produzione di acqua demineralizzata.

I cationi e gli anioni presenti nelle diverse immissioni si neutralizzano a vicenda o per mezzo d'opportuna addittivazione ed essendo di natura non tossica, non provocano alcun turbamento all'atto dell'immissione nelle acque pubbliche.

La fogna acida confluisce in un impianto centralizzato di trattamento degli scarichi, nel quale i reflui sono neutralizzati e liberati dai solidi sospesi.

Lo standard di qualità raggiunto è tale da consentire lo scarico nel canale di guardia ad Ovest dello stagno di S. Gilla.

## DESCRIZIONE IMPIANTO TAS CENTRALIZZATO

Le acque provenienti dalla fogna acida inorganica e meteorica, sono ricevute in vasche interratae a più comparti dove subiscono diverse fasi di trattamento.

## EQUALIZZAZIONE

nel primo scomparto di 1200 mc, dotato di dispositivo meccanico di omogeneizzazione si ha un tempo di permanenza sufficiente a garantire la linearizzazione e la autocompensazione delle punte di acidità e di alcalinità, caratterizzanti la corrente di entrata.

## NEUTRALIZZAZIONE

Le acque equalizzate trascinano al successivo scomparto di 240 mc, munito di agitatore meccanico e pHmetro, dove viene completata la neutralizzazione col dosaggio automatico di piccole quantità di acido solforico o acido cloridrico di produzione interna o, eventualmente di Soda soluzione, in modo da portare il pH entro i valori prestabiliti negli allegati alla parte terza, tab 3, alleg. 5, del D.Lgs. 152/2006,

## FLOCCULAZIONE

Allo scopo di migliorare le caratteristiche di decantazione di questi solidi, le acque fluiscono in un terzo scomparto di circa 120 mc, dove avviene un ingrossamento delle particelle mediante dispositivi di blanda agitazione meccanica ed aggiunta dosata di additivi di flocculazione.

## CHIARIFICAZIONE TIPO DOOR

La sospensione passa quindi per gravità ad una vasca circolare di 3000 mc, di circa 40 metri di diametro dove si separano i solidi.

Il liquido chiarificato che traccina perifericamente, costituisce la corrente effluente trattata in condizioni da poter essere inviata al canale di guardia a Ovest dello stagno di S.Gilla.

I solidi sedimentati accumulandosi sul fondo del chiarificatore, vengono convogliati meccanicamente nel pozzetto centrale e da qui estratti mediante pompa ad una concentrazione del 2/3% di secco legata al notevole tempo di permanenza che il grande volume dell'apparecchiatura consente.



## ISPESITORE FANGHI

I fanghi così estratti vengono inviati all'ispessimento e, in parte, sono riciclati nello scomparto di equalizzazione allo scopo di costituire germi di cristallizzazione e flocculazione dei solidi di precipitazione ed inoltre di creare un volano alcalino atto ad assorbire i picchi di acidità elevati che si possono verificare per scompensi o concomitanza di fasi di demineralizzazione statisticamente prevedibili, riducendo così i consumi di agenti neutralizzanti e la generazione di ulteriori solidi di precipitazione con conseguente economia sull'impianto di disidratazione.

I fanghi inviati all'ispessimento sono accumulati in una vasca con un diametro di circa 15 metri, dove i fanghi vengono concentrati sino ad una concentrazione di circa 8% in secco, grazie al tempo di permanenza e all'azione di compressione dovuta al notevole spessore di strato dei solidi.

Le acque di risulta dell'ispessimento, trascinano dallo sfioratore e sono di caratteristiche analoghe a quelle dell'effluente finale trattato.

## CENTRIFUGAZIONE

I fanghi ispessiti sono estratti dal fondo ed inviati a mezzo pompa ad una centrifuga.

I fanghi centrifugati, al 25-30% di secco, vengono caricati su camion e smaltiti in discarica Esterna.

## ADDITIVI

Tutti gli additivi neutralizzanti e flocculanti vengono preparati separatamente.

Il reagente acido è costituito da acido solforico o cloridrico, che stoccati in serbatoi, vengono alimentati a mezzo pompa e dosati su comando automatico da rilevazione continua di pH effettuato nelle vasche di neutralizzazione.

Il reagente basico è costituito da soda caustica in soluzione, di produzione elettrolisi che, stoccata in serbatoio, viene dosata su comando automatico da rilevazione continua del pH.

L'additivo flocculante aggiunto nella vasca di flocculazione è costituito da una soluzione di polielettrolita organico che viene preparata in continuo, partendo dal prodotto in polvere e solubilizzazione in acqua attraverso un miscelatore automatico ed alimentato in linea mediante pompa dosatrice.

## **SCOPO DELL'INTERVENTO DI MANUTENZIONE DEL CHIARIFICATORE E CONSEGUENZE SULL'ASSETTO SCARICHI ACQUE BIANCHE**

La vasca di chiarificazione tipo Door necessita di un intervento di manutenzione sul braccio di distribuzione torbida e di omogeneizzazione fanghi. Per tale attività sono necessari circa 30 giorni di lavoro. Per tale motivo si rende necessario interrompere l'esercizio del Door ed isolarlo dal processo. Per far ciò, le acque possono essere deviate ad una vasca interrata avente una capacità complessiva di mc 15756. Tale vasca denominata Storm Tank 2 ha la funzione di bacino di emergenza, come previsto nell'autorizzazione n° 393 del 8 Marzo 2004, nel quale vengono accumulate le acque eventualmente fuori norma in uscita dal Door. Lo Storm Tank 2 è provvisto di un setto che lo suddivide in due sezioni comunicanti tra loro. Da una parte si ha l'ingresso delle acque e sull'altra è presente uno stramazzo alla quota m. -1,20 dal piano di campagna (+1,80 dal piano di base). Il volume d'acqua che permane all'interno della vasca è di mc 9461. La portata media di alimentazione è di 320 mc/h, si calcola il tempo di permanenza in 20,56 ore, contro un tempo di permanenza nel chiarificatore di 9,37 ore. Il maggior tempo di permanenza e la geometria della vasca, favoriranno una gradazione dei fanghi in orizzontale e la mancanza di omogeneizzazione della torbida, per l'assenza di un braccio di distribuzione, sarà parzialmente compensata dalla formazione di moti di tipo convettivo per effetto della enorme superficie esposta, tali moti eviteranno anche che particelle di dimensioni più piccole restino allo stato di sospensione. Considerando che nell'attuale chiarificatore si ha la produzione giornaliera di circa 2 mc di fanghi, la superficie disponibile nello Storm Tank 2, ci permette una autonomia di esercizio molto elevata rispetto ai tempi previsti di manutenzione del chiarificatore. Di conseguenza, le acque in uscita dallo Storm Tank 2 avranno la stessa specifica analitica di quelle in uscita dal chiarificatore. Queste acque confluiscono nella vasca VA 14 Bis che è lo stesso punto di recapito delle acque in uscita dal Door e da qui si immettono nel canale di guardia posto a Ovest dello stagno di S.Gilla.

In caso di fuori norma, le acque in uscita dallo Storm Tank 2 possono essere deviate in alcuni serbatoi di stoccaggio denominati Sn 1-2-3 ed SB 1-2-3.

Approvato da:

dr G.Ibba

Resp. Tecnologia e Aut. Indu

Tug. Derm  
Dott. Ibbia  
Sup. Lee  
Sup. Lechimoto  
M. 6. 09  
PK



**PROVINCIA DI CAGLIARI**  
**PROVINCIA DE CASTEDDU**

**ASSESSORATO AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO**  
**Settore Ambiente e Servizio Antinsetti**  
Ufficio Acque



Prot. n° 47881

Cagliari li - 3 GIU. 2009



Spett.le Syndial S.p.A.  
Località Macchiareddu  
09032 Assemini

Al Comune di Assemini  
Via Monti  
09032 Assemini

All'ARPAS  
Via Palabanda  
09123 Cagliari

All'ARPAS  
Dipartimento di Cagliari  
Viale Ciusa, 6  
09131 Cagliari

All'Azienda U.S.L. n°8  
Servizio Edilizia Urbanistica  
Via Piero della Francesca, 1  
09047 Selargius

**Oggetto:** Interventi di manutenzione straordinaria impianto di trattamento TAS stabilimento Syndial S.p.A.  
Assemini

In riferimento alla Vs. richiesta, pervenuta a questa Amministrazione in data 28.05.2009, relativa alle operazioni di manutenzione straordinaria da effettuarsi presso l'impianto TAS, ed in particolare riguardanti l'esclusione del chiarificatore DOOR dalla linea di trattamento, si comunica che tali operazioni devono essere effettuate secondo le seguenti modalità:

- La Società dovrà comunicare, con preavviso di sette giorni, alla Provincia di Cagliari, al Comune di Assemini, all'ARPAS, all'ARPAS Dipartimento di Cagliari e all'Azienda ASL n°8 di Cagliari, la data di inizio delle operazioni di manutenzione all'impianto TAS.  
Dovrà inoltre essere comunicata la data di ultimazione dei lavori e di ripresa delle normali condizioni di esercizio dell'impianto TAS.
- Durante le fasi di manutenzione del chiarificatore dovranno comunque essere tenute efficienti tutte le altre sezioni dell'impianto, al fine di garantire la massima efficienza di trattamento ed il rispetto dei limiti allo scarico.
- Verifica giornaliera in uscita dalla vasca denominata Storm Tank 2 della concentrazione dei Solidi Sospesi, ed invio settimanale via fax alla Provincia ed all'ARPAS dei risultati.
- Qualora le acque derivanti dal trattamento di depurazione risultassero fuori specifica dovranno essere conferite ai serbatoi Sn 1, 2, 3 ed SB 1, 2, 3, per essere rimandate in testa all'impianto di trattamento. Pertanto la vasca Storm Tank 2 provvisoriamente non dovrà essere utilizzata come bacino di accumulo per eventuali contenimenti di reflui fuori specifica.

- Eventuali anomalie riscontrate durante gli interventi di manutenzione dovranno essere comunicate via fax entro 24 ore alla Provincia ed all'ARPAS. Tali informazioni dovranno essere annotate anche sul Quaderno di impianto in possesso della società.
- Gli interventi previsti dovranno concludersi entro 30 giorni lavorativi dalla data di comunicazione di inizio dei lavori, prorogabili in via eccezionale e su motivata richiesta.

Fermo restando quanto riportato sopra, dovranno comunque essere rispettate le prescrizioni contenute nell'autorizzazione allo scarico n. 393 del 08.03.2004 rilasciata dalla Provincia di Cagliari, valida fino al rilascio dell'AIA da parte del MATT.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
*Ing. Alessandro Sanna*

A.M. Atzei./Uff. Acque  
M. Velari/Uff. Acque

Ref. Michele Velari  
Tel. 070/4092467  
Cell. 329/4104706  
Fax 070/4092519  
E-mail: mvelari@provincia.cagliari.it



PROVINCIA DI CAGLIARI  
ASSESSORATO AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO  
Settore Ambiente e Servizio Antinsetti  
Ufficio Acque

*Colwa + G. Salustiana  
a Fieschi  
Originale + G. Pelli  
+ Archivio*

Prot. n° 36885

Cagliari li 30 AGO, 2005

Allegati: n°1  
- Autorizzazione allo scarico

**RICEVUTO**  
- 2 SET. 2005  
Syndial S.p.A.  
Prot. N. \_\_\_\_\_



Spett.le Syndial S.p.A.  
Località Macchiareddu  
09032 Assemini

Al Comune di Assemini  
Via Monti  
09032 Assemini

All'Azienda U.S.L. n°8  
Via Lo Frasso, 11  
09127 Cagliari

All'Azienda U.S.L. n°8  
Presidio Multizonale di Prevenzione  
Viale Ciusa, 6  
09131 Cagliari

Oggetto: Autorizzazione allo scarico - Depuratore spogliatoi del Deposito Costiero.

Si trasmette in allegato il provvedimento di autorizzazione allo scarico n°529 del 08 agosto 2005 rilasciato ai sensi del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni, del D.M. n°185/03 e della L.R. n°14/00.

Si comunica, inoltre, agli Enti in indirizzo che lo scarico non è ancora attivo e pertanto la presente nota è trasmessa a solo titolo di informazione.

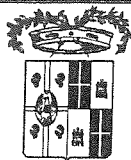
Successivamente alla data di entrata in funzione dello scarico, si richiede all'Azienda U.S.L. in indirizzo, ai sensi dell'art. 02 comma 3 ex L.61/94 di voler effettuare:

- il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo e di comunicarne a questo Assessorato gli esiti;
- le verifiche analitiche dei parametri previsti nella presente autorizzazione e di trasmetterci i relativi bollettini.

Distinti saluti.

Dott.ssa A.M. Atzei/ Resp. Proc. *Atzei*  
Geom. M. Velari/ Uff. Acque *Velari*

IL DIRIGENTE  
(Ing. *Alessandro Sanna*)



**PROVINCIA DI CAGLIARI**  
ASSESSORATO AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO  
*Settore Ambiente e Servizio Antinsetti*  
*Ufficio Acque*  
Via Giudice Guglielmo n°46 - 09100 Cagliari

## **AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO CON FINALITA' DI RIUTILIZZO IRRIGUO**

**N°529 del 08 agosto 2005**

D.Lgs. n°152/99 - D.Lgs. n°258/00

e

D.M. n°185/03 - L.R. n°14/00



*PRATICA N°*  
*INSEDIAMENTO*  
*COMUNE*  
*LOCALITA'*

*905/P.A.S.*  
*Syndial S.p.A.*  
*Assemini*  
*Zona Industriale di Macchiareddu*

### **Premesso che:**

- Il D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni affida alle Province la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico.
- La L.R. n°14/00 all'art. 3 comma 1 dispone che in materia di autorizzazione agli scarichi devono essere applicate le norme recate dal D.Lgs. n°152/99, per quanto non diversamente disciplinate dal medesimo articolo.
- La Società Syndial S.p.A. (P.I. 09702540155), nella persona del Direttore di Stabilimento Valdes Walter (C.F. VLDWTR49H18B745P), ha presentato in data 14.04.05, prot. n°15978 ITA, domanda di autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo irriguo dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione per il trattamento delle acque derivanti dai servizi igienici ubicati all'interno del Deposito Costiero, sito nel Comune di Assemini in località Macchiareddu.
- La presente autorizzazione viene rilasciata su basi progettuali. L'impianto di depurazione non è ancora stato realizzato.

### **Tenuto conto che:**

Con la documentazione presentata, il richiedente ha dichiarato che:

- Il Deposito Costiero della Syndial è ubicato nel Comune di Assemini all'interno della Zona Industriale di Macchiareddu; è distinto al foglio 59 mappali 4/a, 6, 8/a, 11/a, 29, 38, 40 ed al foglio 60 mappali 2, 3, 50, 51, 52 del catasto del Comune di Assemini ed insiste su di una superficie complessiva di circa 50 ha.
- L'approvvigionamento idrico potabile è assicurato tramite pozzi o autobotti.
- All'interno dell'insediamento è presente oltre al parco serbatoi una cabina elettrica ed una sala controllo, nei quali operano 4 addetti per turno, ed uno spogliatoio dotato di servizi igienici e docce.
- I reflui derivanti dallo spogliatoio vengono inviati ad un impianto di depurazione ubicato all'interno del Deposito Costiero.



- L'impianto, totalmente interrato, è del tipo a fanghi attivi ad ossidazione totale; il depuratore è stato dimensionato per trattare i reflui derivanti da una utenza di 15 abitanti equivalenti cui corrisponde un carico organico totale giornaliero di 0,9 kg di BOD<sub>5</sub> ed ha una portata complessiva di 3 mc/g, cui corrisponde una portata media di 0,12 mc/h.
- Le fasi dell'impianto di depurazione sono:
  - Ossidazione
  - Sedimentazione finale e ricircolo fanghi
  - Disinfezione con ipoclorito di sodio
  - Filtrazione su filtro a sabbia
- Le acque reflue verranno utilizzate per irrigare le aree verdi adiacenti l'impianto, di proprietà della medesima, corrispondenti a circa 500 mq, nelle quali è presente tappeto erboso di graminacee ed una siepe ornamentale di oleandri.
- Lo spandimento delle acque depurate avverrà superficialmente tramite irrigatori statici a bassa pressione.
- La relazione tecnica agronomica attesta la capacità del corpo recettore a ricevere i reflui senza arrecare alcun danno.

#### Visti:

- Il D.Lgs. n°152/99, corretto e integrato dal D.Lgs. n°258/00;
- Il D.M. n°185/03, *il quale stabilisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36, come sostituito dall'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n°152, e successive modifiche ed integrazioni, le norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue domestiche, urbane ed industriali attraverso la regolamentazione delle destinazioni d'uso e dei relativi requisiti di qualità, ai fini della tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche, limitando il prelievo delle acque superficiali e sotterranee, riducendo l'impatto degli scarichi sui corpi idrici recettori e favorendo il risparmio idrico mediante l'utilizzo multiplo delle acque reflue;*
- La L.R. n°14/00;

**Considerato** che sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo irriguo in aree verdi delle acque trattate nel depuratore a servizio degli spogliatoi ubicati all'interno del Deposito Costiero, ai sensi del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni, del D.M. n°185/03 e della L.R. n°14/00, come attestato nella relazione tecnica istruttoria del 02.08.2005 (agli atti), **nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

- a) Il titolare dovrà comunicare alla Provincia, al Comune di Assemmini, all'Azienda ASL n°8 di Cagliari e al Presidio Multizonale di Prevenzione della ASL n°8, l'avvenuta realizzazione dei lavori dell'impianto e del sistema di smaltimento e, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, la data di attivazione delle operazioni di riutilizzo irriguo.
- b) Prima dell'attivazione delle operazioni di riutilizzo irriguo dovrà essere predisposta una presa campioni successivamente alla sezione di filtrazione, la quale dovrà essere segnalata con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Punto di prelievo campioni";
- c) Regolare e corretto funzionamento dell'impianto di depurazione in tutte le sue fasi, nonché corretta gestione e manutenzione delle strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza.
- d) Le acque devono rispettare i limiti di emissione previsti dalla **Tabella allegata al D.M. n°185/03** per le acque reflue all'uscita dell'impianto di recupero. Il valore limite per i parametri azoto totale e fosforo totale è fissato rispettivamente in 35 mg/l e 10 mg/l.
- e) Verifica mensile, per il periodo di attività del riutilizzo irriguo, della qualità delle acque riutilizzate inviando semestralmente alla Provincia copia dei referti analitici. In particolare dovranno essere determinati i valori dei parametri pH, SAR, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD<sub>5</sub>, COD, Fosforo totale, Azoto totale, Conducibilità elettrica, Cloro attivo, Cloruri, Grassi e oli animali/vegetali, Tensioattivi totali, Escherichia Coli, Salmonella. Copia dei referti analitici dovrà essere allegata al quaderno di impianto a disposizione del personale preposto al controllo.



- f) Lo smaltimento dei reflui dovrà avvenire in modo tale da non causare pregiudizio alla salute e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera del C.I.A. del 04/02/77; in particolare non si dovranno verificare fenomeni di aerosol, di ristagno e/o il ruscellamento delle acque reflue.
- g) Dovrà essere sempre consentito l'accesso all'impianto di depurazione al personale deputato al controllo tecnico e qualitativo.
- h) Dovrà essere istituito un "Quaderno di impianto" dove dovranno essere indicate con puntualità le operazioni svolte nel processo depurativo, le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità dei reflui in ingresso e in uscita, le interruzioni del ciclo depurativo.
- i) Dovrà essere istituito un "Registro delle visite" dove dovranno essere indicati i nominativi e l'Ente di appartenenza del personale che ha effettuato la visita.
- j) La gestione dei fanghi di depurazione dovrà avvenire nel rispetto del D.Lgs. n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni.
- k) Notificare a questa Amministrazione qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata alla domanda di autorizzazione allo scarico.
- l) L'autorizzazione ha efficacia nei confronti di chiunque subentri, a qualsiasi titolo, nella titolarità del godimento, o nell'uso dell'insediamento da cui deriva lo scarico autorizzato. In tal caso il cedente ed il subentrante sono tenuti a comunicare, entro 40 giorni, alla Provincia l'avvenuta cessione e l'avvenuto acquisto o il nuovo titolo di godimento.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Cagliari, richiamata la relazione tecnica istruttoria del 02.08.2005, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla normativa vigente

### AUTORIZZA

La **Società Syndial S.p.A.** allo scarico con finalità di riutilizzo irriguo in aree verdi delle acque trattate derivanti dal depuratore a servizio degli spogliatoi ubicati all'interno del Deposito Costiero, sito in località Macchiareddu nel territorio comunale di Assemmini, **nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.**

La presente autorizzazione è valida per **4 (quattro) anni** a decorrere dalla data del presente atto; detta autorizzazione potrà essere modificata anche prima della scadenza qualora in contrasto con nuove norme in materia.

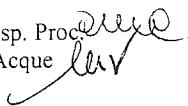
L'inosservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata un anno prima della scadenza della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE  
(Ing. *Alessandro Sanna*)



Dott.ssa A.M. Atzei/Resp. Proc.  
Geom. M. Velari/Uff. Acque



Allegati: n°1 tavola cartografica





## Stabilimento di Assemini

Località Macchiareddu  
09032 Assemini (Cagliari)  
Telefono: 0702479.1  
Telefax: 0702479.710  
Casella Postale 502 – 09124 Cagliari Centro

Società per Azioni  
Sede Legale in San Donato Milanese (MI)  
Piazza Boldrini 1  
Capitale sociale euro 429.622.708,32 i.v.  
Codice Fiscale, Partita IVA e  
Registro Imprese di Milano n. 09702540155  
R.E.A. Milano n. 1309478

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni S.p.A.

Spett. le Provincia di Cagliari  
Assessorato Tutela Ambiente  
Settore Ambiente  
Via Giudice Guglielmo, 46  
09131 CAGLIARI

e p.c. All'ARPAS  
Via Palabanda, 9  
09129 Cagliari

All'ARPAS  
Presidio Multizonale di Prevenzione  
Viale Ciusa, 6  
09131 Cagliari

All'Azienda U.S.L. n°8  
Via Lo Frasso, 11  
09127 Cagliari

Sig. Sindaco  
del Comune di Assemini ( Ca)

Assemini, 29 Maggio 2009

Prot. n° 89/09

Oggetto: Syndial S.p.A - Attività Diversificate Stabilimento di Assemini.  
**Rinnovo Autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo  
irriguo n°529 del 08 Agosto 2005-Pratica n° 905/P.A.S**

Il sottoscritto Ing. Francesco Papate, nato a Orune il 12 Marzo 1954, in qualità di Direttore dello Stabilimento Syndial S.p.A. Attività Diversificate di Assemini e di Rappresentante Legale della Società Syndial S.p.A Attività Diversificate, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrini n° 1

### Premesso e considerato:

- Che in data 8 Agosto 2005 la Provincia di Cagliari, settore Tutela Ambiente, ha rilasciato alla Società Syndial S.p.A. Attività Diversificate l'autorizzazione n°529 dello scarico con finalità di riutilizzo irriguo dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione



per il trattamento delle acque derivanti dai servizi igienici ubicati all'interno del Deposito Costiero, sito nel Comune di Assemini in località Macchiareddu;

- che l'autorizzazione 529 di cui sopra, è valida sino ad Agosto 2009;
- Che Syndial ha presentato nei tempi e nei modi previsti dal D.L.vo 59/2005 e s.m.i., la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale in cui sarà inserita anche l'autorizzazione in oggetto.

Ciò premesso e considerato, il sottoscritto Ing. Francesco Papate nella sua qualità di Direttore dello Stabilimento Syndial S.p.A. Attività Diversificate di Assemini

#### **Comunica che:**

- Non procederà alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione n° 529 a codesta Amministrazione in base all'art 2 della legge n°243 del 19/12/2007;
- che l'impianto di depurazione, oggetto dell'autorizzazione, è ancora in fase di costruzione;
- che sarà data comunicazione alla Provincia, al Comune di Assemini, all'azienda ASL n°8 di Cagliari e al Presidio Multizonale di Prevenzione della ASL n° 8, l'avvenuta realizzazione dei lavori dell'impianto e del sistema di smaltimento e, con preavviso di almeno quindici giorni, la data di attivazione delle operazioni di riutilizzo irriguo.

Assemini 29 Maggio 2009

Distinti saluti  
Syndial S.p.A.  
Stabilimento di Assemini (CA)  
Il Direttore  
Ing. Francesco Papate

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "f. papate", written over the printed name of the director.

(referente del presente atto dr.G. Ibba tel 070 2479 603)



**PROVINCIA DI CAGLIARI  
PROVINCIA DE CASTEDDU**

**ASSESSORATO AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO**

**Settore Ambiente e Servizio Antinsetti**

**Ufficio Acque**

Via Giudice Guglielmo n°46 - 09100 Cagliari

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**

**N° 703 del 19 maggio 2008**

**D.Lgs. n°152/06 e s.m.i.**

**PRATICA N°  
INSEDIAMENTO  
COMUNE  
LOCALITA'**

**1060/P.A.S.  
C.A.S.I.C. depuratore consortile  
Capoterra  
Dorsale consortile km 10,400 – Z.I. Macchiareddu**

**Premesso che:**

- Il D.Lgs. n°152/06 e s.m.i. affida alle Province il rilascio delle autorizzazioni allo scarico.
- Il "C.A.S.I.C." **Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari** (P.I. 00144980927) con sede legale in Cagliari Viale Diaz n° 86 (09125), ha presentato in data 12/03/2007, ns prot. n° 33246 del 13/03/2007 domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui provenienti dall'impianto di depurazione consortile.
- In data 18/04/2008 con ns prot. n° 58361 è pervenuta la nota del Tecnocasic prot. n° 4308 del 18/04/2008 con la denominazione del nuovo Titolare dello scarico: Dr. Ernesto Graziano Milia (C.F. MLIGZN59M10F979E), nato a Nuoro il 10/08/1959, residente a Quartu S.E. nella Via S. Benedetto n° 17.
- il sopralluogo è stato svolto in data 08/04/08 (cfr rel n° 384Acq/GC del 08/04/08).
- Lo scarico è dotato di precedente autorizzazione n° 391 del 03/03/2004.
- l'impianto di depurazione è gestito dalla Soc. *Tecnocasic*; il responsabile dell'impianto di depurazione è il Dr. Claudio Fantera (C.F. FNTCLD56S30H501A)

**Tenuto conto che:**

Con la documentazione presentata, il richiedente ha dichiarato che:

- La zona industriale del CASIC si erge nei territori dei comuni di Elmas, Assemmini, Uta, Cagliari e Capoterra e Sarroch. In essa sono insediate aziende che recapitano i reflui nella fognatura consortile. Questi vengono trattati nell'impianto di depurazione consortile, gestito dalla Soc. Tecnocasic con sede legale in Cagliari (09025) Viale Diaz n° 86.
- in ottemperanza allo schema fognario n° 276 del P.R.R.A., nel depuratore convergono attualmente oltre le acque del comune di Capoterra anche quelle dei centri urbani di Decimomannu, Decimoputzu, Villaspeciosa, Uta, Assemmini, Sestu.
- Per scelta progettuale e funzionale le acque reflue vengono così divise attraverso diverse condotte fognarie:

Acque reflue urbane (scarico a mare)	Acque reflue industriali del Casic (acque saline a causa dello scarico Fluorsid ed Enichem) e acque reflue domestiche di Capoterra – potenzialità 400 l/s, portata max 600 l/s;
Acque reflue domestiche (destinate al riutilizzo)	Reflui provenienti dai comuni di Decimomannu, Decimoputzu, Villaspeciosa, Uta, Assemmini, Sestu; prossimamente Elmas. potenzialità 530 l/s , portata max 800 l/s.



- L'impianto consta di due linee di trattamento, esse hanno la possibilità di essere interconnesse in alcune fasi per un migliore processo depurativo:

- ~~linea acque reflue domestiche (comuni contermini)~~
  - linea acque reflue urbane (acque industriali e comune di Capoterra)
- In dettaglio le fasi delle due linee e le interconnessioni sono:

**- Linea Acque reflue domestiche (reflui dai comuni contermini)**

la portata di tale impianto risulta di 800 l/s

- vasca di 1ª pioggia ed equalizzazione
- grigliatura grossolana
- sollevamento
- grigliatura fine e dissabbiatura
- sedimentazione primaria
- I° stadio di filtrazione biologica
- sedimentazione intermedia
- II° stadio di filtrazione biologica (sezione utilizzabile anche dalla linea acque reflue urbane)
- vasca di areazione a fanghi attivi
- ricircolo fanghi
- sedimentazione finale
- trattamento fanghi
- by pass per clorazione linea acque reflue urbane e scarico a mare
- filtrazione su sabbia (Q=500 l/s)
- disinfezione con UV
- vasca di stoccaggio e riutilizzo

la potenzialità depurativa riportata nella seguente tabella:

Parametro	Unità di misura	Valori di progetto
Portata media	mc/giorno	45266
	mc/h	1886
	l/s	530
Portata massima	mc/giorno	69300
	mc/h	2888
	l/s	800
BOD <sub>5</sub>	Kg/g	17827
a.e. (60 gBOD <sub>5</sub> /ab g)	n°	297117
COD	Kg/g	36858
Solidi sospesi	Kg/g	11132
Azoto totale (N)	Kg/g	821,21
Fosforo (P)	Kg/g	70,25

**- Linea Acque reflue urbane (reflui industriali +Capoterra)**

la portata massima di tale impianto risulta di 600 l/s

- grigliatura grossolana
- accumulo di 1ª pioggia (1000 mc)
- sollevamento (600 l/s di cui 400 al trattamento)
- grigliatura fine e dissabbiatura
- flocculazione ed omogeneizzazione
- sedimentazione primaria



- collegamento eventuale al II° stadio di filtrazione biologica
  - vasca di denitrificazione e defosfatazione con cloruro ferrico
  - vasca di nitrificazione (fanghi attivi)
  - **sedimentazione finale**
  - clorazione
  - scarico a mare
- la potenzialità di tale linea è:

BOD <sub>5</sub> ingresso	Kg/g	5195
a.e. (60 gBOD <sub>5</sub> /ab g)	n°	86593
% rimozione BOD <sub>5</sub>		87%
TKN <sub>i</sub>	mg/l	38
TKN <sub>e</sub>	mg/l	2

#### - Trattamento fanghi

la linea di trattamento fanghi, in comune per le due linee, è la seguente:

- inspessimento dinamico e stoccaggio aerato
- digestore anaerobico con produzione di biogas
- centrifugazione con dosaggio di polielettrolita

I fanghi derivanti dalla depurazione saranno smaltiti secondo normativa.

- Le due linee hanno in comune anche l'opera di sollevamento e scarico a mare ed il misuratore di portata.
- Sono possibili varie opzioni di scarico e/o riutilizzo:
  1. linea acque reflue urbane: scarico a mare nel Golfo di Cagliari nel punto di Coord. Lat. 39°09'54" Long. 09°01'48", mediante stazione di sollevamento e condotta sottomarina.
  2. linea acque reflue domestiche: sono possibili varie destinazioni:
    - riutilizzo ad uso industriale nell'area del CASIC mediante la rete appositamente realizzata;
    - riutilizzo ad uso irriguo nella piana di Capoterra mediante la rete esistente ma non conclusa;
    - riutilizzo per il riequilibrio e regimentazione idraulica dello stagno di S. Gilla (modalità attualmente non permessa dalle normative vigenti);
    - scarico a mare in parziale o totale by-pass per disponibilità superiore alla richiesta di riutilizzo delle acque trattate.

#### Visti:

- Il D.Lgs. n°152/06 e s.m.i.;
- La L.R. 14/00;
- Il Decreto Ministero Ambiente n° 185/03 "Norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue";
- il D.A.D.A. n° 34/97.

**Considerato** che sussistono le condizioni per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque trattate nel depuratore del C.A.S.I.C. sito in loc. *Macchiareddu* nel comune di Capoterra, ai sensi del D.Lgs. n°152/06, come attestato nella relazione tecnica istruttoria del 14/05/2008 (agli atti), **nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

- a) **Regolare e corretto** funzionamento dell'impianto di depurazione in tutte le sue fasi e del misuratore di portata installato, nonché corretta gestione e manutenzione delle strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza.



b) Le acque reflue dovranno rispettare i seguenti limiti di scarico:

1	Acque reflue urbane (scarico in acque superficiali)	limiti previsti dalle <b>Tabelle 1, 3 dell'Allegato 5 all'allegato alla Parte Terza del D. Lgs. 03/04/2006 n° 152</b> ; per il parametro <b>Escherichia coli</b> il limite è fissato a <b>5000 UFC/100 ml</b>
---	--	---

2	Acque reflue domestiche (destinate al riutilizzo)	<b>limiti di emissione</b> previsti dalla <b>Tabella allegata al D.M. n° 185/03</b> per le acque reflue all'uscita dell'impianto di recupero, con destinazione irrigua ed industriale
---	--	---

- c) Qualora i reflui vengano destinati al riutilizzo irriguo, si dovranno rispettare le ulteriori prescrizioni di cui agli art. 8, 9, 10, 11 del **D.M. n° 185/03** e dovrà essere trasmesso alla Provincia di Cagliari-Sett. Ambiente, l'elenco catastale delle aree irrigate e la loro posizione.
- d) Verifica con frequenza mensile della qualità delle acque scaricate e di quelle inviate al riutilizzo inviando semestralmente alla Provincia copia del referto analitico; In particolare dovranno essere determinati i valori dei parametri di cui ai **n° 5, 6, 7, 8, 26, 32, 33, 34, 35, 50** della Tab. 3 dell'Allegato 5 all'allegato alla Parte Terza del D. Lgs. 03/04/2006 n° 152 . Copia dei referti analitici dovrà essere allegata al quaderno di impianto a disposizione del personale preposto al controllo.
- e) Lo smaltimento dei reflui dovrà sempre avvenire in modo tale da non causare pregiudizio alla salute e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera del C.I.A. del 04/02/77; in particolare non si dovranno verificare fenomeni di aerosol, di ristagno e/o il ruscellamento delle acque reflue.
- f) Dovrà essere sempre **consentito l'accesso** agli impianti di depurazione al personale deputato al controllo tecnico e qualitativo.
- g) **Corretta tenuta** del "Quaderno di impianto" dove dovranno essere indicate con puntualità le operazioni svolte nel processo depurativo, le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità dei reflui in uscita, le interruzioni del ciclo depurativo.
- h) **Corretta tenuta** del "Registro delle visite" dove dovranno essere indicati i nominativi e l'Ente di appartenenza del personale che ha effettuato la visita.
- i) Apposizione nelle aree ove avviene il riutilizzo irriguo di idonea cartellonistica riportante la dicitura, in italiano ed inglese "*Irrigazione con acque riciclate - Recycled water irrigation*" e nei punti di presa per riutilizzo delle acque industriali riportante la dicitura, in italiano ed inglese "*Acque riciclate - Recycled water*".
- j) La **gestione dei fanghi** di depurazione dovrà avvenire nel rispetto del D.Lgs. n°152/06 parte IV.
- k) Notificare a questa Amministrazione qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata alla domanda di autorizzazione allo scarico.
- l) L'autorizzazione ha efficacia nei confronti di chiunque subentri, a qualsiasi titolo, nella titolarità del godimento, o nell'uso dell'insediamento da cui deriva lo scarico autorizzato. In tal caso il cedente ed il subentrante sono tenuti a comunicare, entro 40 giorni, alla Provincia l'avvenuta cessione e l'avvenuto acquisto o il nuovo titolo di godimento.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Cagliari, richiamata la relazione tecnica istruttoria del 14/05/2008, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla normativa vigente

#### AUTORIZZA

Il "C.A.S.I.C." Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari (P.I. 00144980927) a:

1	Scarico in acque superficiali	"Mare - Golfo di Cagliari" coord. Lat. 39°09'54" Long. 09°01'48"
---	-------------------------------	---

2	Riutilizzo:	-Irriguo sulle aree interessate e comunicate alla Provincia di Cagliari -Industriale tramite la rete esistente
---	-------------	---



**nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.**

Col presente atto **si autorizzano altresì gli scarichi di troppo pieno** delle stazioni di sollevamento esistenti nella rete di collettamento dei reflui all'impianto del CASIC sotto dettagliati ed individuati nella planimetria allegata.

Si intende che tali scarichi entreranno in funzione unicamente in condizioni di emergenza e/o in conseguenza di operazioni di manutenzione programmata e regolarmente comunicata alla Provincia di Cagliari Sett. Ambiente tramite la presentazione di un programma operativo degli stessi e delle prescrizioni adottate onde minimizzare l'impatto ambientale dei reflui non trattati e scaricati.

Denominazione sollevamento	posizione
Via Nervi Aggl. Ind. Elmas	Elmas - Via Nervi
Via Sernagiotto Aggl. Ind. Elmas	Elmas - Via Sernagiotto
P1	Elmas - loc. Riu Sa Murta
S5	Assemini - loc. Terrasili
S3	Decimomannu - loc. Cuccuru Mereu
S4	Assemini - loc. Terramaini
S1	Villaspeciosa - Via S. Platano
S2	Villaspeciosa - loc. Riu Mortu
P3	Uta - Via Riu Nostu
P2	Assemini - loc. Strada S. Maria
P4	Assemini - loc. Cuccuru Mereu
Macchiareddu Grogastu (A. Reflue Urbane)	II° strada Est - Aggl. Ind. Macchiareddu

La presente autorizzazione è valida per **4 (quattro) anni** a decorrere dalla data del presente atto; detta autorizzazione potrà essere modificata anche prima della scadenza qualora in contrasto con nuove norme in materia

L'inosservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

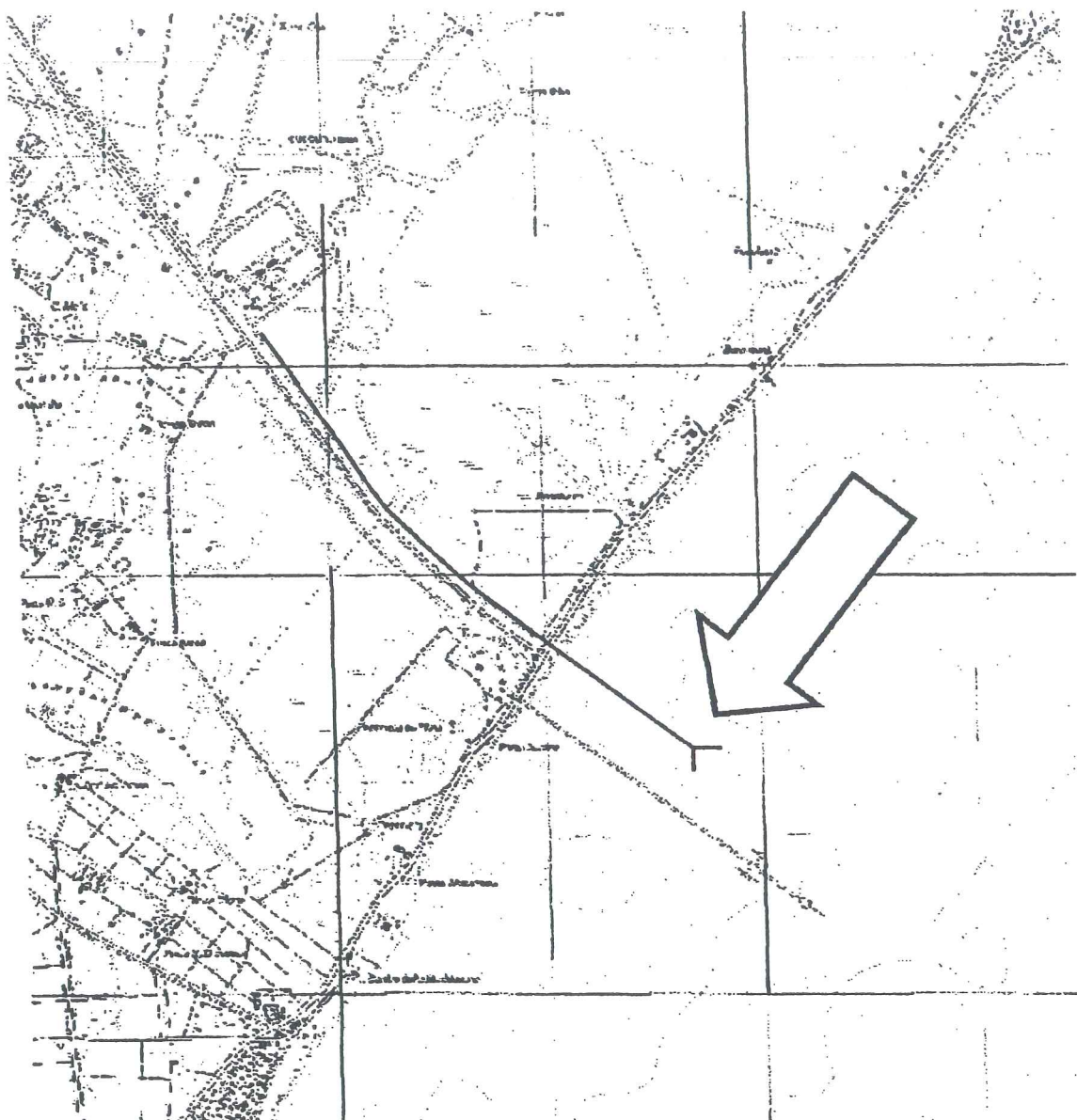
La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata un anno prima della scadenza della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE  
Ing. Alessandro Sanna

A.M. Atzei/Resp. Proc. *Atzei*  
G. Catte/Uff. Acque *Atzei*

Allegati: n° 2 tavole cartografica

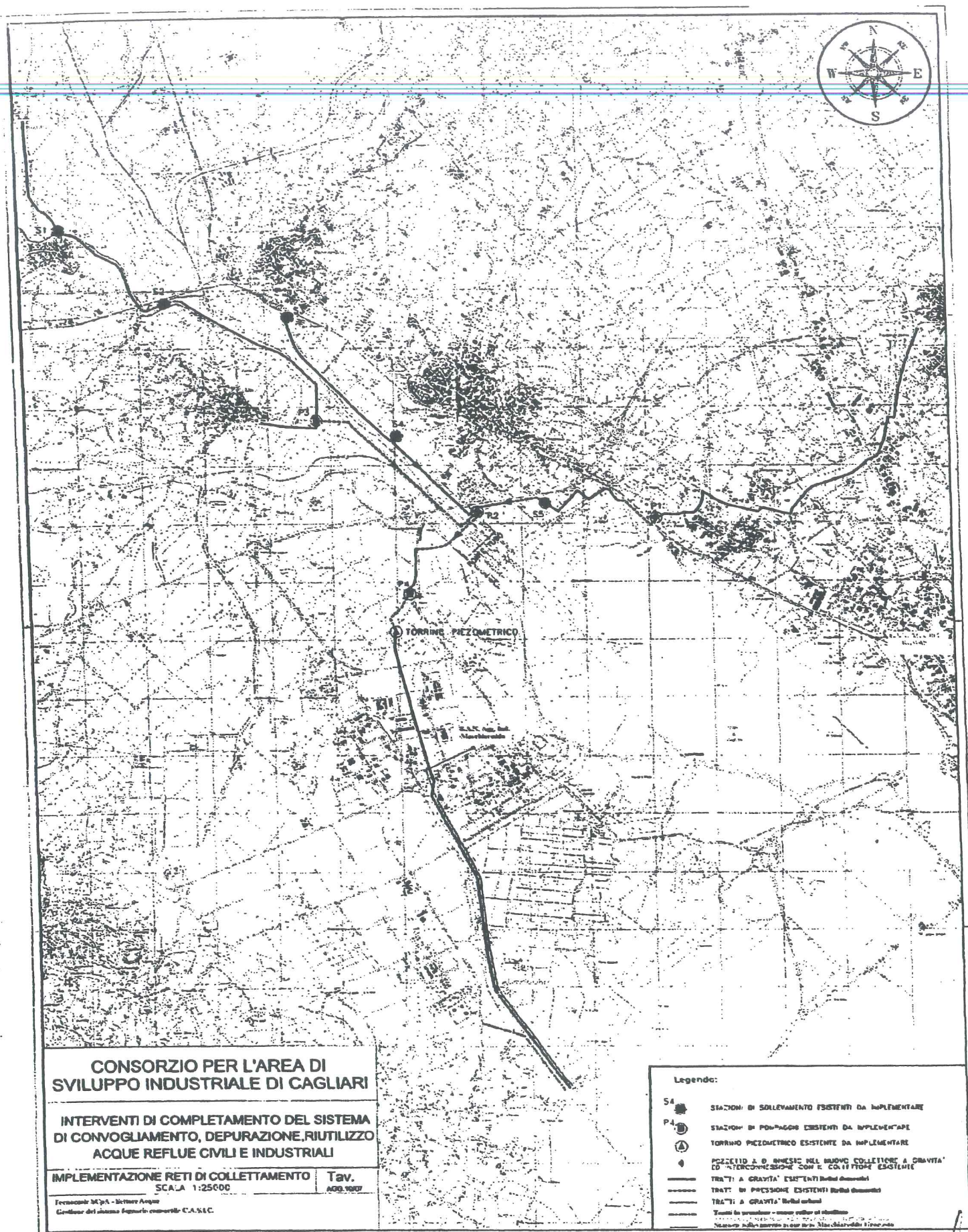




Depuratore C.A.S.I.C.  
Scarico in acque superficiali  
"Mare - Golfo di Cagliari"  
coord. Lat. 39°09'54" Long. 09°01'48"







**CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CAGLIARI**

**INTERVENTI DI COMPLETAMENTO DEL SISTEMA DI CONVOGLIAMENTO, DEPURAZIONE, RIUTILIZZO ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI**

**IMPLEMENTAZIONE RETI DI COLLETTAMENTO** Tav. **NOV. 1987**

Scala 1:25000

Progettato da: **SAI SpA - Settore Acqua**  
 Condotta del sistema fognario: **consorzio C.A.S.I.C.**

- Legenda:**
- S4 STAZIONI DI SOLLEVAMENTO ESISTENTI DA IMPLEMENTARE
  - P4 STAZIONI DI POMPAGGIO ESISTENTI DA IMPLEMENTARE
  - TORRINO PIEZOMETRICO ESISTENTE DA IMPLEMENTARE
  - POZZETTO A D. INNESSO NEL NUOVO COLLETTORE A GRAVITA' ED INTERCONNESSIONE CON IL COLLETTORE ESISTENTE
  - TRATTI A GRAVITA' ESISTENTI (Reti industriali)
  - TRATTI A PRESSIONE ESISTENTI (Reti industriali)
  - TRATTI A GRAVITA' (Reti urbane)
  - Tronconi in pressione - manhole e altri di risalita
  - Reti da implementare in due tronchi: Manichiarvada e Torricelle

Schema fognario n° 276 del P.R.R.A.

